

ISS "CICOGNINI - RODARI"
VIA GALCIANESE, 20/4
59100 PRATO

Fabbisogno occupazionale e formativo

AREA socio-assistenziale RESIDENZIALE E NON-RESIDENZIALE

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	<i>Rev.</i> 1
		<i>del</i> 15/12/2016
		<i>Pag.</i> 2 di 15

INDICE

Premessa	pag. 3
1 - Servizi socio assistenziali	pag. 4
1.1 - Collocazione ISTAT del settore	pag. 4
1.2 - Dati strutturali e caratteristiche dimensionali delle imprese	pag. 5
2 -Le figure professionali: repertorio dei profili della Regione Toscana	pag. 9
3 - Il sistema informativo: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro (dati 2008-2013) - Il sistema informativo Excelsior (dati 2001) <i>Istat Forze di Lavoro e previsioni ISFOL-REF)</i> 3.1 - La dinamica occupazionale in Toscana <i>(Centro per l'Impiego – Prato- Report anno 2015; Dati IRPET)</i>	pag. 13
4 - Considerazioni finali	pag. 14

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev.	1
		del	15/12/2016
		Pag.	3 di 15

Premessa

La nostra Istituzione scolastica si presenta come un unico Istituto articolato in tre indirizzi, nelle seguenti sedi:

_ **Liceo – Ginnasio “F. Cicognini”, con sede in Via Baldanzi n.16;**

_ **Liceo delle Scienze Umane e Musicale “G..Rodari”, con sede in Via Galcianese, n. 20/4.**

L'analisi dei fabbisogni formativi si concretizza nell'individuazione delle esigenze di formazione nel mondo del lavoro, in relazione alla domanda di competenze professionali e di impieghi professionali espressa dal mercato del lavoro che la nostra agenzia formativa del Liceo Cicognini-Rodari intende intercettare.

È stato scelto il settore professionale dei servizi socio-assistenziali residenziali e non residenziali perché affine alle tematiche formative del nostro Liceo (e relativi indirizzi: Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane, Economico Sociale e Musicale) e perché può offrire discrete opportunità professionali. La ricerca è stata orientata alle figure professionali di assistenza sociale, all'infanzia e ludico-sportiva.

L'analisi è stata condotta grazie al sistema Excelsior (fonte Unioncamere 2013-2016) per l'analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali del *settore a livello nazionale e ai dati rilevati dal Centro per l'Impiego di Prato per la Toscana e l'area pratese.*

Le informazioni da cui siamo partiti fa capo alla base dati della **Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro** per l'analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali del *settore a livello nazionale e ai dati rilevati dal Centro per l'Impiego di Prato per la Toscana e l'area pratese.*

Il lavoro è preceduto da una fase di analisi strutturale che descrive le imprese presenti in Toscana e nella Provincia di Prato.

Abbiamo inoltre ritenuto opportuno riportare i profili professionali del settore dei servizi socio-sanitari approvati dalla Regione Toscana.

In un secondo tempo la ricerca sarà integrata con una fase di analisi volta ad analizzare i fabbisogni formativi delle strutture che si occupano di assistenza sociale sul territorio pratese.

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev.	1
		del	15/12/2016
		Pag.	4 di 15

1. SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Questo capitolo permette di ricostruire il quadro strutturale del settore dell'assistenza sociale nel territorio toscano confrontando i dati della provincia di Firenze, di Prato e della Toscana tutta. Nei paragrafi che seguono sono stati analizzati il numero delle imprese, le principali caratteristiche dimensionali e altre informazioni ritenute utili ai fini dell'indagine.

Una dinamica più vivace dal punto di vista occupazionale si osserverà invece nel settore dei servizi domestici e di cura alle famiglie che tra il 2010 e il 2016 sperimenterà una crescita cumulata di oltre 23 mila addetti, grazie ad un tasso di crescita medio annuo del 2.9 per cento. Questo settore è peraltro piuttosto importante, in quanto al suo interno impiega il 6.2 per cento della manodopera complessiva della regione. Gli altri settori per cui si prevede una dinamica occupazionale crescente sono anche quello alberghiero, dei servizi alle imprese, e dei trasporti. In quasi tutti i settori citati, però, il trend – seppur positivo – sarà però in decelerazione rispetto ai ritmi di crescita sperimentati nel periodo precedente (tra il 2001 e il 2009).

1.1 Collocazione ISTAT del settore

I servizi *socio-assistenziali* si collocano nella classificazione ATECO all'interno della Sezione N, Divisione 85 "SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE" e nello specifico si declinano nei seguenti gruppi: 85.1 "Attività dei servizi sanitari"; 85.3 "Assistenza sociale" Quest'ultima categoria individua l'oggetto di studio della nostra indagine ed è suddivisa nella classe 85.31 Assistenza sociale residenziale e 85.3 Assistenza sociale non residenziale. Di seguito vengono elencano le attività incluse nelle due classi ed in grassetto quelle di nostro interesse:

- **85.31 Assistenza sociale residenziale**

- attività di assistenza sociale continua a favore dell'infanzia, degli anziani e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti, in cui le componenti cure mediche o istruzione rivestono carattere marginale:
- attività di orfanotrofi, convitti e centri residenziali per l'infanzia abbandonata
- attività di istituti per handicappati fisici o mentali, istituti per ciechi, sordi e muti
- attività di centri di riabilitazione (senza trattamento medico) per tossicodipendenti e alcolizzati
- attività di istituti di ricovero per anziani

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev.	1
		del	15/12/2016
		Pag.	5 di 15

- attività di ricoveri per i senzatetto, istituti di assistenza a favore di madri nubili, dei loro figli, ecc.

- **85.32 Assistenza sociale non residenziale**

- attività di assistenza sociale, di consulenza, di tutela sociale, di orientamento e di aiuto ai profughi, ecc., svolte a favore di individui o famiglie, al domicilio di questi o altrove, da enti pubblici o da organizzazioni private, da organizzazioni di soccorso alle vittime di calamità e da organismi nazionali o locali di assistenza, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza:
- attività di asili nido, compresi gli istituti per bambini handicappati, non residenziali
- attività di tutela e di orientamento di bambini e adolescenti
- attività finalizzate all'adozione e alla prevenzione di maltrattamenti a danno di bambini
- attività di assistenza agli handicappati adulti non ricoverati
- attività di formazione o di riconversione professionale a favore di handicappati, purché la componente scolastica sia limitata
- attività di riabilitazione (senza trattamento medico e senza ricovero) per tossicodipendenti e alcolizzati
- visite e assistenza sociale a persone anziane
- attività di assistenza ai senzatetto e ad altri gruppi socialmente sfavoriti
- attività di beneficenza, raccolta di fondi o altre attività di supporto, inerenti ad opere di assistenza sociale
- accertamento del diritto al ricevimento di aiuti, sotto forma di sussidi per l'affitto o di buoni per generi alimentari
- consulenza in materia di bilanci familiari, attività dei consultori matrimoniali e familiari: attività a livello di comunità o di quartiere
- assistenza alle vittime di calamità, profughi, immigrati, ecc., compreso il loro alloggio temporaneo o stabile

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev. 1
		del 15/12/2016
		Pag. 6 di 15

1.2. Dati strutturali e caratteristiche dimensionali delle imprese

Questa prima fase di lavoro permette di avere un quadro di riferimento del settore nel territorio toscano. *Con le sue 323.587 unità, la Toscana detiene il 34% delle imprese attive localizzate nel centro Italia ed il 7% delle imprese nazionali. Il primato spetta sempre alla provincia di Firenze, col 28% delle imprese regionali, seguita a distanza da Lucca e Pisa, entrambe con l'11%. Rispetto al 2012, e superando le variazioni osservate in ambito nazionale (-1% per l'Italia e -0,9% per il Centro Italia), la nostra regione fa registrare una diminuzione di aziende attive quasi prossima al 2%, con punte del 3% nelle province di Lucca e Pistoia. Crescono le società cooperative e quelle a responsabilità limitata (Tabella 1), mentre diminuiscono le imprese individuali, che comunque rappresentano la maggioranza (61%) delle unità economiche toscane.*

Tabella 1- Imprese attive per settore di attività economica e forma giuridica. Toscana. Anno 2013 (valori assoluti e variazioni % rispetto al 2012)

Settore di attività economica	Impresa individuale	Società di persone	Società di capitali-Totale	Società di capitali- di cui SRL	Società cooperativa	Altra forma	Totale
Industria in senso stretto	19.424; -2.1	9.136; -3.9	11.408; 1.1	10.550; 1.6	256; 4.5	97; 5.4	40.321; -1.6
Costruzioni	26.788 -10,5	5.890 -0,5	7.348 4,0	7.224 4,2	604 6,3	180 -0,6	40.810 -6,5
Commercio, trasporti e alberghi	63.911 -1,4	27.018 -2,3	18.681 2,4	18.136 2,7	753 4,6	189 2,2	110.552 -1,0
Altri servizi	86.139 -2,6	22.755 -0,3	20.746 3,5	20.060 3,6	1.566 -0,2	698 4,3	131.904 -1,2
Totale	196.262 -3,3	64.799 -1,6	58.183 2,7	55.970 3,0	3.179 2,5	1.164 3,3	323.587 -1,9

Fonte: elaborazioni "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Istat – Regione Toscana

La distribuzione delle imprese nel dettaglio tra Assistenza sociale residenziale e Assistenza sociale non residenziale evidenzia una dimensione media delle imprese superiore nell'Assistenza sociale residenziale rispetto all'Assistenza sociale non residenziale in tutta la Toscana.

Tabella 1 Imprese e addetti del settore dell'Assistenza sociale residenziale e dell'Assistenza sociale non residenziale nelle province toscane, 2001

	Assistenza sociale residenziale			Assistenza sociale non residenziale		
	Addetti	Imprese	Numero medio	Addetti	Imprese	Numero medio

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev. 1
		del 15/12/2016
		Pag. 7 di 15

	2001	2001	addetti per impresa	2001	2001	addetti per impresa
Massa-Carrara	75	16	4,7	495	76	6,5
Lucca	146	31	4,7	1.425	127	11,2
Pistoia	250	15	16,7	638	105	6,1
Firenze	2.315	78	29,7	2.973	379	7,8
Prato	307	14	21,9	697	80	8,7
Livorno	639	15	42,6	740	102	7,3
Pisa	1.012	33	30,7	1.058	149	7,1
Arezzo	338	18	18,8	1.316	140	9,4
Siena	676	26	26	861	110	7,8
Grosseto	183	20	9,2	299	78	3,8
Toscana	5.941	266	22,3	10.502	1.346	7,8

Fonte: Istat, Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

Tavola 3- Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende toscane per settore di attività. Toscana. Anni 2010-2014					
SETTORE	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura	63.739	60.984	59.881	60.242	56.062
Alberghi e ristoranti	144.483	145.077	149.493	133.597	134.823
Attività manifatturiere	91.478	100.421	91.687	97.816	109.689
Commercio	66.930	62.878	61.381	57.273	62.632
Costruzioni	37.204	35.290	30.014	29.530	28.900
Magazzinaggio	23.762	23.232	19.963	18.807	24.646
P.A., Istruzione e Sanità	108.092	108.585	104.278	105.396	121.061
Servizi alle imprese	92.752	95.682	85.413	82.072	95.805
Altro	73.710	79.214	87.373	86.141	86.078
TOTALE	702.150	711.363	689.483	670.874	719.696
Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro					

Tavola 4 - Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende toscane per tipologia contrattuale. Toscana. Anni 2010-2014

CONTRATTO	Avviamenti				
	2010	2011	2012	2013	2014
Tempo indeterminato	81.640	82.424	80.711	80.931	84.924
Tempo determinato	356.499	347.783	344.591	351.870	375.258
Apprendistato	28.764	27.919	23.869	21.294	22.758
Somministrazione	72.344	72.410	65.527	84.778	100.525
Lavoro a progetto/ co.co.co.	46.641	46.154	37.742	29.914	29.666
Lavoro occasionale	17.922	16.418	14.828	16.494	18.589
Domestico	29.495	33.670	37.318	30.057	32.170
Intermittente	43.496	60.882	63.288	32.346	30.059
Associazione in partec.	5.795	5.639	5.394	4.675	3.694
Tirocinio	12.930	11.500	9.292	10.561	13.107
Altre forme	6.624	6.564	6.923	7.954	8.946
TOTALE	702.150	711.363	689.483	670.874	719.696

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev. 1
		del 15/12/2016
		Pag. 8 di 15

Se si considerano tutti i settori di attività economica, a livello regionale le donne rappresentano il 38,1% degli addetti. Il settore dell'assistenza sociale è invece un settore altamente femminilizzato. Infatti sul totale degli addetti nel settore dell'Assistenza sociale, rilevati dal censimento 2001, le donne rappresentano il 76,5% degli addetti. A livello generale regionale, si registra negli ultimi anni (2008-2014) un leggero calo degli addetti di sesso femminile; l'area pratese si mantiene nella media regionale del 32% registrata negli ultimi anni.

Tabella 5 Presenza Femminile nel settore dell'Assistenza sociale nelle Province Toscane, 2001

	Assistenza Sociale		
	Totale Addetti	Di cui donne	Incidenza % donne su totale addetti
Massa Carrara	570	378	66,3%
Lucca	1.571	1.219	77,6%
Pistoia	888	631	71,1%
Firenze	5.288	3.597	68,0%
Prato	1.004	749	74,6%
Livorno	1.379	1.097	79,6%
Pisa	2.070	1.659	80,1%
Arezzo	1.654	1.382	83,6%
Siena	1.537	1.217	79,2%
Grosseto	482	392	81,3%
Toscana	16.443	12.321	74,9%

Fonte: Istat, Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

Tavola 6- Flusso di iscrizioni alla mobilità da parte di soggetti in cerca di lavoro beneficiari della legge 223/91 per sesso e provincia. Toscana. Anno 2014

ANNI/ PROVINCE	Maschi	Femmine	TOTALE
2008	2.857	1.622 (36%)	4.479
2009	3.567	1.737 (33%)	5.304
2010	3.116	1.564 (35%)	4.524
2011	2.821	1.603 (36%)	4.424
2012	3.285	1.793 (35%)	5.078
2013	4.557	2.318 (34%)	6.875
2014 - PER PROVINCIA			
Arezzo	637	374 (37%)	1.011
Firenze	1.784	1.013 (36%)	2.797
Grosseto	215	68 (24%)	283
Livorno	1.088	322 (23%)	1.410
Lucca	657	222 (25%)	879
Massa-Carrara	265	58 (18%)	323
Pisa	670	358 (35%)	1.028
Pistoia	517	311 (37)	828
Prato	635	299 (32%)	934
Siena	488	174 (26%)	662
TOSCANA	6.956	3.199 (32%)	10.155

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev. 1
		del 15/12/2016
		Pag. 9 di 15

Tabella 7

Presenza Femminile nel settore dell'Assistenza sociale residenziale e in quello dell'Assistenza sociale non residenziale nelle Province Toscane, 2001

	Assistenza sociale residenziale			Assistenza sociale non residenziale		
	Totale Addetti	Di cui donne	Incidenza % donne su totale addetti	Totale Addetti	Di cui donne	Incidenza % donne su totale addetti
Massa-Carrara	75	64	85,3%	495	314	63,4%
Lucca	146	103	70,5%	1.425	1.116	78,3%
Pistoia	250	196	78,4%	638	435	68,2%
Firenze	2.315	1.459	63,0%	2.973	2.138	71,9%
Prato	307	211	68,7%	697	538	77,2%
Livorno	639	500	78,2%	740	597	80,7%
Pisa	1.012	800	79,1%	1.058	859	81,2%
Arezzo	338	285	84,3%	1.316	1.097	83,4%
Siena	676	522	77,2%	861	695	80,7%
Grosseto	183	146	79,8%	299	246	82,3%
Toscana	5.941	4.286	72,1%	10.502	8.035	76,5%

Fonte: Istat, Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

2. LE FIGURE PROFESSIONALI: REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE TOSCANA

Dal 1 gennaio 2009 è entrato in vigore il nuovo "Sistema degli Standard per il riconoscimento e la Certificazione delle Competenze" della Regione Toscana. Il repertorio è costituito da Figure Professionali che rappresentano dei "riferimenti" del sistema rispetto alle situazioni lavorative della realtà. Le Figure Professionali sono organizzate per settori di attività economica e ambiti di attività (che deriva dalla scomposizione dei settori economici con criteri di tipo funzionale e non di prodotto/ definiti in base alla funzione presidiata dalla Figura) e sono descritte da una serie di descrittori tra cui il livello di esercizio, le condizioni di esercizio, il contesto professionale di riferimento e le "Aree di Attività (AdA)". Le Aree di Attività indicano le attività necessarie per produrre un determinato bene o servizio e le dimensioni professionali fondamentali caratteristiche di una figura. Le competenze professionali caratteristiche di una Figura vengono individuate a partire dalle Aree di Attività.

Per il momento non è disponibile il dettaglio sul settore dei 'servizi socio sanitari', per la programmazione delle attività professionali possiamo tuttavia far ricorso al vecchio sistema di classificazione. Si riportano di seguito i profili professionali attinenti al settore oggetto di studio:

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev.	1
		del	15/12/2016
		Pag.	10 di 15

ESPERTO IN SOCIAL QUALITY (comparto Servizi sociali)

Descrizione

E' una professionalità che opera nel settore della sanità e dell'assistenza sociale. Analizza i processi organizzativi e comunicativi, la valutazione e la certificazione della qualità sociale e il bilancio sociale. Individua criticità e percorsi di miglioramento dei processi organizzativi e comunicativi; predispone modelli e strumenti sia per la valutazione della qualità offerta e percepita sia per la valutazione della qualità sociale e dell'impatto delle politiche sociali integrate.

Durata minima (ore): 560

TECNICO ESPERTO DELLA DOCUMENTAZIONE SOCIALE (comparto Servizi sociali)

Descrizione

E' una professionalità che opera nel settore dei servizi sociali. Svolge attività di tenuta, custodia, archiviazione, categorizzazione, interpretazione della documentazione dei servizi sociali, facilitandone recupero, consultazione e elaborazione. Si interfaccia tra servizi e sistema informatizzato per la circolazione e la qualità dell'informazione.

Durata minima (ore): 360

TECNICO ESPERTO DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE (comparto Servizi sociali)

Descrizione

Possiede approfondite competenze tecniche e professionali nel sociale orientate alla sfera collettiva. Sa effettuare l'analisi dei bisogni di un territorio e delle sue risorse, ha capacità di collaborare alla progettazione del problem solving, creare e sistematizzare documentazione, orientare sottosistemi informativi, interpretare output sociali, collaborare a valutazioni di risultato, controllare procedure di budget, attuare procedure amministrative.

Durata minima (ore): 700

TECNICO QUALIFICATO PER L'ANIMAZIONE DI COMUNITÀ (comparto Servizi sociali)

Descrizione

E' una professionalità che opera nel settore della sanità e dell'assistenza sociale. Promuove lo sviluppo della crescita personale, dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti. Definisce interventi educativi, sociali e culturali rispondenti ai bisogni e promuove momenti di animazione, comunicazione interpersonale, dinamica di gruppo, attività ludiche. Opera assumendo le responsabilità connesse al ruolo tecnico che svolge, ivi compreso il proprio aggiornamento professionale.

Durata (ore): 600

TECNICO QUALIFICATO PER LA PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI INTERVENTI/SERVIZI SOCIOEDUCATIVI (comparto Servizi sociali)

Descrizione

E' una professionalità che opera nel settore della sanità e dell'assistenza sociale.

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev.	1
		del	15/12/2016
		Pag.	11 di 15

Effettua l'analisi del contesto socioculturale in cui opera per individuare i bisogni formativi del gruppo umano di pertinenza e li traduce in un progetto educativo. Realizza interventi di tipo educativo, culturale legati alla socializzazione primaria e al tempo libero e ne valuta i risultati. Opera assumendo le responsabilità connesse al ruolo tecnico che svolge, ivi compreso il proprio aggiornamento professionale.

Durata (ore): 600

3. IL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR – PREVISIONI OCCUPAZIONALI DEL SETTORE

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, è tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

L'indagine viene condotta a cadenza annuale su un campione di oltre 100mila imprese italiane e consente di quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale a livello regionale e provinciale. Le analisi condotte sui dati rilevati mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Delle 563.400 assunzioni previste nel 2013 a livello globale, 31.230 sono previste come addetti per il settore specifico Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.

Di seguito saranno presentate le dinamiche regionali.

Secondo i dati forniti dal Centro per l'Impiego di Prato si rileva che rispetto agli altri diplomi, le imprese che richiedono questo indirizzo sono meno disponibili ad assumere candidati che non hanno ancora esperienza specifica. Rispetto agli altri diplomi, le imprese hanno pochissima difficoltà a trovare questi diplomati. Ciò penalizza chi è alla ricerca di un lavoro, che trova molta concorrenza da parte di altri candidati.

Nel 2015, per il 36% delle assunzioni di diplomati in questo indirizzo le imprese richiedono anche una formazione postdiploma (non universitaria). Questa percentuale è superiore alla media degli altri diplomi (che è pari al 16%).

3.1 La dinamica occupazionale in Toscana

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev. 1
		del 15/12/2016
		Pag. 12 di 15

Tavola 8 - Persone per le quali si prevede l'attivazione di un nuovo contratto di lavoro nel 2013

	Lavoratori complessivi in ingresso*	lavoratori non stagionali e stagionali	lavoratori interinali	collaboratori con contratto a progetto	altri lavoratori non alle dipendenze
TOSCANA	50.500	75,9	11,6	8,0	4,6
MASSA	2.000	81,6	7,2	6,0	5,1
LUCCA	5.440	81,8	7,8	6,2	4,2
PISTOIA	2.680	79,5	10,0	6,6	3,9
FIRENZE	15.680	68,2	15,8	11,3	4,7
LIVORNO	6.720	86,5	6,3	4,5	2,8
PISA	4.890	70,7	12,6	11,3	5,4
AREZZO	3.790	66,7	20,1	7,9	5,4
SIENA	3.410	82,5	8,3	5,1	4,1
GROSSETO	2.980	88,5	3,9	5,4	2,2
PRATO	2.910	74,9	11,1	4,8	9,3

Mantenendo una percentuale simile a quella prevista a livello nazionale il dato previsto per il settore è di circa **2800 unità per il settore specifico Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati in Toscana.**

L'andamento degli aggregati professionali al 2016 (Fonte: elaborazioni ISFOL-IRS su microdati Istat Forze di Lavoro e previsioni ISFOL-REF)

Tab. 9 - L'occupazione al 2011 e le previsioni al 2016

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	<i>Occupati 2011*</i>	<i>Occupati 2016**</i>	<i>Variazione % media annua sul periodo 2011-2016</i>
<i>Legislatori, dirigenti e imprenditori</i>	52.960	52.093	-0,2
<i>Professioni intellettuali ad elevata specializzazione</i>	187.061	188.570	0,1
<i>Artigiani, agricoltori e operai specializzati</i>	324.848	303.728	-0,8

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev.	1
		del	15/12/2016
		Pag.	13 di 15

<i>Tecnici</i>	299.532	303.015	0,1
<i>Professioni amministrative e di ufficio</i>	191.822	192.144	0,0
<i>Professioni non qualificate</i>	171.519	183.777	0,9
<i>Professioni relative alle vendite ed ai servizi alle famiglie</i>	326.355	338.489	0,5
<i>Totale occupazione***</i>	1.669.677	1.672.980	0,0

Note: *Dati riproporzionati ai valori di Contabilità Nazionale - **Previsioni ISFOL-IRS basate sul metodo dei coefficienti fissi - ***Non sono compresi gli occupati nelle Forze Armate

OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO | Report anno 2015 – Centro per l'Impiego Prato

Tab.10 - Numero persone avviate e numero aziende (val. ass.)

Anno	Numero persone avviate	numero aziende (valore assoluto)
2014	34.839	9.052
2015	36.478	9.778

Tab. 11 - Avviamenti, cessazioni e saldo per classi di età (val. ass.). Anno 2015

Età	16-24	25-29	30-44	45-59	60 e oltre	Totale
<i>Avviamenti</i>	3.920	5.796	21.783	13.256	2.102	46.857
<i>Cessazioni</i>	3.379	6.076	21.606	13.526	3.092	47.679
<i>Saldo</i>	541	-280	177	-270	-990	-822

Tab. 12 - Avviamenti, cessazioni e saldo per macrosettori (val. ass.) con specifico riferimento ai servizi - Anno 2015

<i>Servizi</i>	15.289	15.818	-529
<i>Totale</i>	46.857	47.679	-822

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev.	1
		del	15/12/2016
		Pag.	14 di 15

Disaggregando il dato dei macrosettori, si conferma positivo (+1.105) il saldo del comparto abbigliamento-confezioni (nel 2014 era pari a +1.324). Il tessile rimane in terreno negativo (-252), ma con una contrazione più contenuta rispetto al 2014 (-752). Positivo anche il saldo dell'istruzione/formazione (+200). Incrociando il dato per tipo di contratto e datore, si registrano 338 avviamenti a tempo indeterminato di scuole pubbliche a fronte di 110 cessazioni. Tra i microsettori con un saldo negativo troviamo il commercio al dettaglio (-369), i trasporti e assimilati (-269), gli alberghi e ristoranti (-143), i servizi alle imprese (-138).

Tab. 13 - Avviamenti, cessazioni e saldo per microsettori (val. ass.) con specifico riferimento ai servizi - Anno 2015

<i>Istruzione/formazione</i>	3.717	3.517	200
<i>Sanità</i>	936	1.128	-192
<i>Servizi alla persona</i>	2.615	2.615	0
<i>Ludico, sportivo, culturale</i>	2.084	2.224	-140
<i>Totale</i>	46.857	47.679	-822

4. CONSIDERAZIONI FINALI

La dinamica occupazione del settore presenta dunque richieste continue di nuovo personale addetto ai servizi per effetto del turnover tipico del settore e della crescente richiesta di assistenza domiciliare e non.

Nello specifico del territorio pratese interessanti anche le prospettive per figure che facilitino l'integrazione sociale degli immigrati cinesi nei percorsi scolastici e della formazione professionale.

Le principali indagini condotte su scala nazionale e regionale evidenziano che il settore dei servizi più in generale e in particolare il settore dei servizi socio assistenziale sono stati meno esposti agli effetti della crisi finanziaria.

Tale tendenza è confermata anche dall'indagine Excelsior prodotta da Unioncamere, in Toscana l'unico settore a registrare *saldi leggermente positivi o stabili* sui movimenti e sui tassi occupazionali è proprio il settore dei servizi socio-sanitari. Nonostante i valori positivi

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev.	1
		del	15/12/2016
		Pag.	15 di 15

l'indagine evidenzia una difficoltà strutturale nel reperimento sul mercato di lavoratori idonei nel settore.

Nel caso specifico dell'area pratese, in considerazione del report del 2015 e delle richieste/offerte di lavoro a fine trimestre 2016 si possono estrapolare le seguenti considerazioni per il settore dei servizi socio-sanitari e ludico sportivi:

- *Avviamenti al lavoro per la fascia d'età 16-24 anni: 4.500 unità di cui il 25% sui servizi.*
- *Dei servizi alla persona, sono stati avviati al lavoro circa 200 unità con tendenza ad un lieve aumento.*
- *Dei servizi ludico sportivo-culturale 250 circa sono stati avviati al lavoro, rimane un dato stabile e con richiesta stagionale.*
- *Saldo complessivamente positivo nel settore dei servizi in genere con un incremento di 822 unità lavorative (tab. 13)*